

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 53 (1958-1959)

Artikel: Appunti sulla flora insubrica. Seconda serie
Autor: Dübi, H.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003569>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

H. DÜBI - CORTIVALLO

Appunti sulla Flora Insubrica

Seconda serie

Più di cinque anni sono passati da quando sono apparsi i primi «Appunti» nel Bollettino della Società Ticinese di Scienze Naturali (Bollettino XLVII - XLVIII, 1952/3 pag. 67-102); in questo frattempo molti altri materiali si sono andati accumulando cosicchè sembra tempo di far seguire una seconda serie.

Per avvicinarci sempre più a un completo censimento della Flora Insubrica, questa volta la scelta è stata alquanto più larga e sono state introdotte le nuove località constatate, sempre che non si trattasse di piante affatto comuni.

L'ordinamento è il medesimo e tutto quanto fu detto nella prima pubblicazione conserva la sua validità anche in questa seconda serie nella quale i riferimenti alla prima vanno sotto l'indicazione «Primi Appunti». Vale pure l'elenco delle località, opportunamente completato.

Mi resta il gradevole compito di ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato coll'opera e col consiglio. Soprattutto ancora il dr. C. Stucchi di Cuggiono che ha verificato le determinazioni delle piante raccolte entro il territorio italiano; egli ha curato in modo particolare le piante sfuggite alla coltivazione, gruppo difficile per il florista avvezzo alla flora spontanea.

Le Rose e i Salix sono state determinate egregiamente, come per il passato dal dr. F. Heinis di La Chaux-de-Fonds: i Rubus queste bestie nere di quasi tutte le Flore che se ne sbrigano con fastidio, sono scarsamente rappresentati nel Catalogue des Plantes vasculaires du Tessin del Chenevard e quasi del tutto trascurati nella adiacente porzione italiana del territorio. Ci siamo perciò prefissi di studiare anche questo genere polimorfo, dato che potevamo contare sullo specialista signor E. Oberholzer di Samstagern, autorità svizzera in materia. Egli classificò il materiale raccolto e partecipò ad alcune escursioni per studiare i Rovi ticinesi sul posto.

E infine i temuti Hieracium! sebbene essi siano trattati molto bene e con criteri moderni nel Catalogue dello Chenevard, vale tuttavia la pena di procedere a completamenti. Sono state prese in considerazione tutte le scoperte fatte dal 1950 fino al 1957, nella parte italiana, presumendosi che quivi poche siano le conoscenze concernenti que-

sto genere. Tuttavia vorremmo accennare a due pubblicazioni in merito : Fenaroli & Zahn : « Hieracia nova Italiae Borealis » in Beiblätter Botan. Jahrbücher No. 138/1926 — e Fenaroli « Additamenta hieraciologica » in Atti Soc. It. Sc. nat. Milano 2^o 1928 pag. 8, 3^o 1929 pag. 6. — Per la determinazione definitiva ho potuto valermi dell'opera dell'eccellente specialista dr. O. Hirschmann di Bad Ragaz.

Mi sia permesso di ringraziare tutti questi signori per la loro gentilezza per la loro preziosa collaborazione.

Così presumo di essermi approssimato allo scopo di dare una enumerazione possibilmente omogenea della Flora insubrica, compresi anche i generi critici, Rosa, Rubus e Hieracium.

Per contributi minori ma non meno utili ringrazio i signori : Dott. F. Pedotti Lugano, Dott. G. Kauffmann Lugano, Prof. P. O. Tramèr Ascona, Mansueto Pometta Lugano, Dr. P. Villaret Losanna, Prof. Dr. C. Favarger Neuchâtel, Prof. L. Fenaroli Bergamo, Prof. Dott. V. Giacomini Catania.

PTERIDOPHYTA

Athyrium Felix-foemina (L.) Roth var. *brevisectum* Waisb. — Ugiate, ad E. di Varese; Porto Valtravaglia, L. Maggiore, 1954.

A. alpestre Nylander var. *multidentatum* Luerssen f. *pseudo-dilatatum* Christ — Ct. Tic.: * S. Gottardo ospizio tra blocchi di granito, 1957.

Dryopteris Oreopteryis (Ehrh.) Maxon — Questa felce della regione montana scende nell'Isibria fino in pianura, p.e. nel bacino Verbano svizzero e italiano.

Polystichum setiferum (Forsk.) Th. Moore — Ct. Tic.: Brissago, parco Villa Elvezia, 1956. — Nell'Orrido di Osteno; a due km. ad O. di quello, luoghi ombrosi lungo il Ceresio, 1953.

P. lobatum (Hudson) Chevallier \times *P. setiferum* (Forsk.) Th. Moore — Ct. Tic.: Abbiamo notato nei « Primi Appunti » p. 69 questo ibrido nell'alta Val Mara. Delle ricerche posteriori nella stessa valle poco sopra Maroggia hanno fruttato parecchie altre stazioni di questo ibrido, Villaret e Dübi, 1953.

Onoclea Struthiopteris (L.) Roth — Valle della Tresa sotto Avigno ai lati della strada maestra, una grossa colonia, 1956.

Blechnum Spicant (L.) Roth — Ct. Tic.: Sentiero da S. Nazzaro a Vairano in diverse varietà : var. *ramosum*, var. *furcatum*, var. *rotundatum*, det. E. Oberholzer.

Ceterach officinarum DC. — Nella regione insubrica il C. presenta un frequentissimo ornamento dei muri e dirupi, sia nel Comense che nel Varesotto, però sempre sopra substrato calcareo.

Asplenium Trichomanes L. var. *microphyllum* Milde — Ghirla, 1953; Val Sebol, al ponte nuovo sotto S. Bartolomeo, 1954.

Adianthum Capillus - Veneris L. — Valle di Porlezza : sopra Piano ed a S. Rocco sopra Porlezza, 1954.

Osmunda regalis L. — Ct. Tic.: A sud-ovest di Pura, in luogo detto Barchetta, 1956; Ronchi di Cademario, due esemplari, Panzera. — A nord e sopra Tremenico (Dervio, L. di Como), 1953. *O. regalis* è diffusa nelle vicinanze di Luino, p.e. alla Brughiera e tra Fornasette e Trebedora, in fondo la Valle della Tresa, nonchè tra Agra e Colmegna, 1956.

Equisetum maximum Lam. — Ct. Tic.: Sopra Paradiso verso Guidino, 1953.

E. ramosissimum Desf. — Ct. Tic.: Arbedo, arena del Ticino, 1953.

E. variegatum Schleicher — Ct. Tic.: Vacallo, luoghi ombrosi nel Castagneto, 1953.

E. hiemale L. — Valle Sanagra, allo stretto sopra I Molini, 1953; Val Cuvia, lungo la Margorabbia sopra Grantola, 1957.

MONOCOTYLEDONES

Potamogeton oblongus Viv. (*P. polygonifolius auet.*) — Fra Cuasso al Piano e Cuasso al Monte, Prov. di Varese, ruscelletto paludososo, 1954.

Andropogon halapensis (L.) Brot. — Brughiera, 1957.

Oplismenus undulatifolius (Ard.) P.B. — Ct. Tic.: Monteggio, luogo ombroso alla strada verso Sessa, 1956.

Phalaris arundinacea L. var. picta L. — Ct. Tic.: Sotto Certara in Val Colla, subspontaneo, 1956.

Stipa pennata L. — Val Cavargna, sulle scoscese rupi dolomitiche del M. Pidaggia tra Carlazzo e Cusino, 1954; Costa la Grona, in abbondanza, 1955.

Phleum phleoides (L.) Karsten. — Alle falde S. del Sasso del Ferro, 1953 e al di là verso Cittiglio.

Alopecurus aequalis Sobolewsky — Alla Lagozza presso Arcisate, 1954.

Agrostis tenuis Sibth. (*A. capillaris L.*) var. *longiaristata* Janka — Brughiera, luoghi paludososi, 1957.

A. canina L. — L. di Ghirla, 1954; Sasso di Caldè, pendio N., 1954.

Calamagrostis arundinacea (L.) Roth. — Val Cavargna : fra Cusino e S. Bartolomeo, scarpa della strada, 1953; Valle d'Osteno : sotto Laino, ciglio della strada, 1953.

Melica uniflora Retz. — Ct. Tic.: M. di Caslano lato Ovest in diversi posti, 1953; Sagno, confine svizz.-it.; Ronchi di Cademario, ciglio della strada antica da Bioggio a Cademario dietro una stalla, 1955; sopra Cadro verso Monte Stabio, 1957 — Sopra Como verso il Castello Baradello, 1953; Sasso di Caldè e sopra Porto Valtravaglia, 1954; Bene Lario in Valle di Porlezza, 1956; M. Monarco, 1957.

*Poa trivialis L. ssp. *silvicola* Guss.* — Sulla vetta del M. Monarco, 1957. Questa sottospecie deve essere molto più diffusa di quanto non si pensasse finora nella regione insubrica.

Glyceria plicata Fries — Riva del Lago di Varese presso Gropello, 1957, poco numerosa.

Vulpia Myuros (L.) Gmelin — Valle della Tresa a S.E. di Luino, lungo la strada in diversi posti, 1957.

Festuca heterophylla Lam. — Sopra Induno (Varese), 1957.

Scleropoa rigida (L.) Grieseb. — Sulla scala del santuario Mad. della Pace presso Menaggio, 1953.

Bromus grossus Desf. var. *glaber* (Gaudin) Becherer — Ct. Tic.: Mezzovico, luoghi erbosi lungo la ferrovia, 1953.

Brachypodium silvaticum (Hudson) P.B. — Riva sud del lago di Montorfano, 1954.

Agropyron intermedium (Host) P.B. var. *dubium* Thellung — Ct. Tic.: Cugnasco, sulla diga della Cugnasca; Gordola, ciglio della strada alla stazione, 1954.

Elymus europaeus L. — Luoghi umidi presso Orino, Varesotto, Stucchi, di qua e di là.

Cyperus longus L. — Lago di Alserio, rive E. e O., abbondante, 1954.

Holoschoenus romanus (L.) Fritsch (*H. vulgaris* Link) — Lago di Alserio, riva N.O., piuttosto scarso, 1954.

Cladium Mariscus (L.) Pohl — Lago di Alserio, riva N.O., 1954.

Rhynchospora alba (L.) Vahl — Brughiera, nella palude sulla collinetta, 1957.

Carex pauciflora Lightf. — Ct. Tic.: Sopra * Altanca (V. Leventina), piccola palude fra Valle e Foura di Mött, 1953.

C. appropinquata Schumacher (*C. paradoxa* Willd.) — L. di Brinzio, Stucchi.

C. brizoides L. — Ct. Tic.: Arbedo, entrata della Valle Mesolcina, 1955, frequentissima.

C. foetida All. — Sulla sella a N. dei Sassi della Porta, pozza, 1954.

C. gracilis Curtis — Sull'isoletta temporanea nella bocca della Tresa a S.O. di Luino, 1953.

C. pilulifera L. — A Sud-Est di Bédero Valtravaglia, nella valletta della Mara, 1954.

C. Fritschii Waisbecker — Ct. Tic.: A poca distanza dalla casa di cura di Cademario verso Agra, 1954.

C. humilis Leysser — Monte Tre Croci e Pizzella sopra Varese, Stucchi, assai numeroso.

C. alba Scop. — Sassi della Porta, 1954.

C. mucronata All. — idem.

C. hirta L. var. *hirtiformis* Pers. — Ct. Tic.: Cortivallo sul ciglio del sentiero verso Breganzone e sull'orlo della Rongia, 1954.

C. flacca Schreber (*C. diversicolor* Crantz) ssp. *claviformis* (Hoppe) Barun - Blanquet — Campo dei Fiori sopra Varese, 1951.

Juncus bufonius L. — Frequente nella Valle della Tresa p.e. Brughiera, Germignaga, 1957.

J. tenuis Willd. (*J. macer* S. F. Gray) — Alla Brughiera verso Trebedora, dappertutto, 1957.

J. acutiflorus Ehrh. — Brughiera, frequente qui nelle piccole paludi, 1957.

Asphodelus albus Miller — M. di Tremezzo, fianco E. una grossa colonia in praterie magre a ca. 1300 m., 1954.

Paradisia Liliastrum (L.) Bertol — E' comunissima nella Val Cavargna, però pure su terreni silicei, cioè la parte settentrionale della valle.

Anthericum ramosum L. — Sopra Ligurno, Valtravaglia, ove cresce assieme col *A. Liliago* L. su terreno morenico e frano, 1954; Val Sanagra, 1955.

Hemerocallis Lilio - Asphodelus L. em. Scop. (*H. flava* L.) — Cresce sul Monte Manarco, nella boscaglia, 1957. Il luogo di ritrovamento si trova poco discosto dal punto più alto. Sembra che il luogo sia stato nel passato un piccolo parco o un giardino; ora tutto è ricoperto completamente da una folta boscaglia.

Gagea Lutea (L.) Ker. - Gawler — Ct. Tic.: Barbengo, valletta verso il Sasso di Barbengo, quasi numeroso nel cespuglio, 1954; Val Cassarate, sotto Davesco, scarso, 1957.

Allium pulchellum G. Don — Val Sanagra e Costa la Grona, 1954.

A. sphaerocephalum L. — Alle falde S. del Sasso del Ferro e sulla collina di S. Clemente, 1953.

Lilium Martagon L. — Resegone, fianco S.E., 1954.

L. bulbiferum L. ssp. *croceum* (Chaix) Arcangeli — Sasso di Caldè, pendio verso il L. Maggiore; Val Sebòl, lato destro, 1954; sopra Grona-Lario; M. di Tremezzo, fianco E., 1954.

Lloydia serotina (L.) Rchb. — M. Legnone, costone Ovest da 2300 a 2500 m., ma poco numerosa, 1953; sopra * Bazena nelle Alpi Bresciane, 1954, verso Lago della Vacca.

Jucca filamentosa L. — Sulle scoscese rupi ai lati della ferrovia del M. Generoso sotto la prima galleria, una grossa colonia, subspontanea, 1954, però la possibilità di essere piantata non è esclusa.

Iris graminea L. — M. Monarco, 1954.

Gladiolus paluster Gaudin — Oltre alle stazioni notate nei Primi appunti p. 76/7, questa bella pianta interessante fu ritrovata in diversi luoghi nella Valle di Porlezza, dove sembra essere frequente: Monte Palo a N. di Porlezza; M. Pidaggia; Monti di Grandola, scarso; sotto e sopra il Monte Tampiglia sul fianco della Costa la Grona, abbondante; sul M. Grona stesso, pendio S.E., anche molto abbondante; insomma da metri 600 a 1300 di qua e di là, ritrovati negli anni 1953 - 57. A proposito sia rilevato che la pianticella, anche qui, non cresce mai su terreno umido o paludososo bensì sempre su un sottosuolo molto secco e sassoso.

Orchis papilionacea L. — E' sempre presente nella zona « Mezzo Lago » del Lario nonostante il pericolo dello sfruttamento commerciale, che in determinate zone ne ha causato la completa scomparsa. Il ritrovamento a Vacallo è rimasto il solo. (v. E. Thomm « Contribution à

la flore du Tessin » in Bull. soc. bot. Genève, 2me série XLII/XLIII, 1950/51 p. 5).

O. ustulata L. e *O. tridentata* Scop. — Sono ancora sempre numerose e diffuse nella regione anche se diminuiscono sensibilmente come la maggior parte delle orchidee a causa delle coltivazioni. Per questo motivo una registrazione più numerosa delle posizioni non sarebbe superflua. Accenniamo : *O. ustulata* - Sotto Tedesco, prato paludososo; ad Ovest di Luino in luogo detto Longirolo; a Est di Gottro. *O. tridentata* - Sotto Tedesco, in prato secco; M. Chiusarella; a Est di Gottro; sopra Carate, L. di Como. Anni 1950 - 57.

O. ustulata × *tridentata* — Ct. Tic.: Monte Rosone 2 km. a N.E. di Sonvico.

O. coriophora L. var. *Pollinianus* (Sprengel) Pollini (*O. fragrans* Boissier) — Presso le guglie di erosione a Cislano sopra Marone, L. d'Iseo, 1939; sulla collina morenica ad Ovest di Padenghe, L. di Garda, 1953. In Italia la varietà sembra essere più frequente del tipo.

O. apifera Hudson — Ct. Tic.: Esiste sempre ancora a Gandria in direzione di Castagnola, pure rarissima, 1955-57.

O. sphecodes Miller (*O. aranifera* Hudson) — Assai diffusa in Valle di Porlezza : Carlazzo; Gottro, frequente di qua e di là fino verso Naggio; Val Sanagra; ad Ovest di Cancellino, in massa, 1954-56.

Serapias vomeracea (Burm.) Briq. — Ad Ovest di Luino in luogo detto Longhirolo; Val Sanagra; sopra Carate, L. di Como; sopra Cadenabbia; Camnago sopra Como, 1953-56.

Spiranthes aestivalis (Poiret) Rich. — L. di Alserio, rive N.O. e S.E. in grande copia, 1954.

Limodorum abortivum (L.) Sw. — M. Monarco; tra Gottro e Naggio, 1957; a tre km. N.E. di Carate - Brianza, nel parco della Villa Guidino, raccolto nel corso della escursione della Società Ticinese di Scienze Naturali, il 26 V 1957.

Anacamptis pyramidalis (L.) Rich. — Valle di Porlezza : sopra Porlezza intorno a Carlazzo e in Val Sanagra, 1954.

Epipactis palustris (Miller) Crantz — L. di Alserio, dappertutto sulle rive, 1954.

E. latifolia (Hudson) All. — Sopra Ghirla verso Marzio; Sasso di Caldè, nella pineta sulla vetta; sopra Grona - Lario; M. di Tremezzo, fianco S.E., 1954.

Gymnadenia albida (L.) Rich. — Val Sebol, 1954; S. Bernardo sopra Carate, L. di Como, 1957.

G. odoratissima (L.) Rich. — Val Cavargna : tra Carlazzo e Cusino, 1954; M. Monarco, sopra il Montallegro, 1957.

Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. — Sopra Carate, L. di Como, 1956, un esemplare isolato.

DICOTYLEDONES

Salix glabra Scop. — Val Cavargna : tra Carlazzo e Cusino nella valletta a N. della chiesa di S. Ambrogio, quattro bei cespi, 650 m., 1954; Resegone, fianco S.E. scarso, 1954.

S. nigricans Sm. var. *elliptica* Ser. — M. Orsa, fianco O., 1950.

S. nigricans × *caprea* var. *supernigricans* Tpfr. — Ct. Tic.: M. Pravello, in luogo detto Bagno, a ca. 1 km. N.O. di Meride, 1954.

S. appendiculata Vill. (*S. grandifolia* Ser.) — Ct. Tic.: idem.

S. gracilistyla Mig. — Ct. Tic.: Piano d'Agno e Bregan zona, evaso da luoghi coltivati, 1954. Questa bella specie con antere rosse e pelosità serica è spesso coltivato nel Ticino meridionale per scopo ornamentale. Origine del Giappone e Corea.

Populus alba L. — Sopra Ligurno, Valtravaglia, su terreno franoso e umido, apparentemente spontaneo, 1954; trovasi anche in Val Cuvia nei boschi umidi in pianura.

Quercus Cerris L. — S. Clemente, costone N.E., 1954.

Quercus rubra L. (= *Quercus borealis* Michx. var. *maxima* Ashe) — Questa magnifica Quercia nordamericana, introdotta per la prima volta in Europa nel 1691 e, a quanto pare, proprio in Svizzera, da tempo costituisce un ornamento dei nostri boschi.

Col ripristinato nome linneano essa si distingue per le ampie foglie pennatifide con lobi terminati da setole e soprattutto per la ghianda sferica e la cupula molto piatta e bassa; le forme a ghianda ovoidale e cupula emisferica corrispondono alla *Q. borealis* Mich. tipica, ossia *Quercus rubra* L. var. *ambigua* Fernald.

Dobbiamo la diffusione di quest'albero nel Ticino all'iniziativa dell'ispettore forestale Dr. Mansueto Pometta il quale la introdusse fin dal 1915; a lui, insieme ad altre fortunate innovazioni, risale anche la bella piantagione di *Ulmus parvifolia* Jacq. di Giubiasco, lungo il Ticino. La *Q. rubra* è stata finora riscontrata nelle seguenti località : Alpe Agra sopra Cademario, in vasta associazione quasi pura, sopra Astano, sulla collina di Rovello presso Lugano, alcuni bei filari in Val Capriasca verso Tesserete, un gruppo di alti esemplari a Bioggio, all'inizio della salita per Bosco, e, frequente, sopra Ascona verso Arcegno.

In tempi recenti, come informa l'ingegnere forestale sig. Paganini, sono state eseguite nuove piantagioni poiché la pianta si adatta molto bene al nostro clima; così ad esempio, nell'alto Malcantone, Arosio, Muggena, Fescoggia, ecc.

Per quanto concerne la limitrofa regione italiana aggiungiamo che la *Q. rubra* L. fu provata con successo fin da qualche decennio prima del 1927 nelle brughiere gallaratesi a Crenna nei vivai del dr. Locarno e nelle Groane a Gorla Maggiore. Essa cresce bene, si accontenta di terreni ingrati e cresce con estrema rapidità, per cui meriterebbe maggior diffusione. La si trova tuttora qua e là nelle brughiere e Groane e si è anche

completamente naturalizzata riproducendosi spontaneamente come sulla sponda milanese del Ticino e nelle Groane.

V. Pavarri in « Le Brughiere », pag. 260, 1927 e Moser « La Quercia rossa » in Monti e Boschi, N. 7/1957 pag. 300 e Le Brughiere Lombarde a cura della Assoc. Forestale Lomb. Milano 1957.

Thesium linophyllum L. — Da Gottro a Naggio, 1955.

Th. bavarum Schrank — P.ne di Ganna, sulla vetta, 1953; M. Chiussarella, 1954; Valle di Porlezza : da Carlazzo a Cusino e in Val l'Osteria a N. di Porlezza, 1955; M. Monarco, 1957.

Asarum europaeum L. — Alle falde N.O. del M. Calbiga, 1954.

Aristolochia rotunda L. — Tra Calcinate e Groppello, nel bosco a radure alla riva del L. di Varese, 1957.

Rumex sanguineus L. — Sopra Induno presso Varese, boscaglia ombrosa, 1957.

Polygonum Bistorta L. — M. Legnone, sopra il rifugio Roccoli Lorla, 1953; Val Sebol, 1954.

Polygonum polystachium Wallich — Ct. Tic.: Pambio, subspontaneo e diffuso nelle siepi, 1957.

Amaranthus deflexus L. — Ct. Tic.: Sorengo, 1957; Ghirla, 1953; Inverigo (Brianza) ciglio della strada alla stazione, 1957.

Viscaria vulgaris Röhling — Naggio verso Gottro, sul calcare; L. di Como : sopra Tremenico, valle di Dervio sul silice, 1953.

Silene acaulis (L.) Jacq. — M. Legnone, 1953.

S. Armeria L. — Brianza : Valle del Lambro sotto Inverigo, 1957.

Heliosperma quadridentatum (Murray) Sch. e Thell. — Val Cavargna : sopra la chiesa di S. Ambrogio, tra Carlazzo e Cusino, 1954.

Cucubalus baccifer L. — La pianta è alquanto incostante. Diverse colonie riscontrate anni fa sono scomparse. In compenso la pianta è riapparsa in altri luoghi, così per esempio nel Ticino : Novazzano a S.O. del paese, 1953; sotto Meride, scarpata umbrosa di un sentiero, numerosa, 1955; Grotti di Sorengo, 1957. — Vicino a Como verso il Castello Baradello, 1954.

Tunica prolifera (L.) Scop. — S. Clemente, 1954.

T. saxifraga (L.) Scop. — Sasso di Caldè, 1954.

Dianthus hyssopifolius L. — Valle di Porlezza : Monti di Grandola, colline boscate, isolato, 1954.

Saponaria officinalis L. forma alluvionalis Borb. e Wohlf. — Prealpi Bresciane : valletta laterale verso Iseo della Val Trompia, ciglio della strada maestra, 1954. Det. Stucchi.

S. Ocymoides L. — Sasso della Porta, in abbondanza, con Satureia alpina, 1954.

Stellaria Alsine Grimm (S. uliginosa Murray) — Tra Monti di Breglia e la Cappella di S. Amate, sorgente paludosa, 1956.

Cerastium Tenoreanum Ser. — Tra Porlezza e Carlazzo, di qua e di là, sommità dei muri; Val Sebol sotto S. Bartolomeo, 1953.

C. caespitosum Gilib. (*C. triviale* Link) ssp. *fontanum* (Baumgarten) Sch. & K. — Sassi della Porta, sul crinale, stazzo delle pecore, 1954.

C. tomentosum L. — M. Monarco, poco sotto la vetta in una radura, 1957. (v. osservazioni sotto *Hemerocallis flava*).

Sagina saginoides (L.) Dalla Torre — Val Cavargna : altopiano sommitale del M. Piazzola, grande colonia nell'erba rasata, 1954.

Minuartia rupestris (Scop.) Sch. & Thell. — * Alpi Bresciane: sopra Bazena verso Lago della Vacca, sperone roccioso, 1954.

M. sedoides (L.) Hiern (*Cherleria sedoides* L.) — M. Legnone, 1953.

Spergularia rubra (L.) J. e C. Presl. ssp. *campestris* (All.) Rouy e Fouc. — In luogo detto Monti sotto Tedesco, strada campestre, 1952.

Nymphaea candida Presl. — Questo ritrovamento nel Lago di Bandardronno, citato nei Primi appunti, p. 80, non può essere tenuto in considerazione, visto che una revisione dovuta al Sig. Dott. C. Stucchi, ha precisato che non si tratta della *N. candida* bensì della *Nymphaea alba* L. ssp. *minoriflora* (Simonk.) A. & G. — v. C. Stucchi « Piante critiche di Lombardia » in N. G. B. I. n.s. LXII, 1955, u. 357-360.

Nuphar luteum (L.) Sm. — L. di Alserio, assieme colla *Nymphaea alba* e quasi più frequente di quella, 1954.

Trollius europaeus L. — Diffuso nella Val Cavargna, p.e. Val Sebol, lato sinistro; Cavargna; Buggiolo, 1954.

Helleborus niger L. — Sassi della Porta; Valle d'Osteno; ad Ovest di Osteno in luogo detto Righeggia, ove cresce assieme col *H. viridis* sul calcare, 1954.

H. viridis L. — S. Clemente, ove il *H. niger* non esiste; diffuso nella Val Cuvia, p.e. a Ferrera, Cassano, Cuvio, 1957.

H. foetidus L. — M. Monarco, 1957.

Aconitum vulparia Rchb. (E' il nome esatto per *A. lycoctonum* che è proprio della Scandinavia e ha fiori violetti) ssp. *laxiflorum* (D.C.) Gayer — Tra Campo dei Fiori e Tre Croci, versante Nord. In piano p.e. a Gallarate lungo l'Arno è comune invece la ssp. *puberulum* Ser. tipica e nella forma *Cozzii Stucchi*, a follicoli pubescenti. Stucchi in litt. (vedasi anche Dott. C. Stucchi « Note su due Aconiti lombardi » in N.G.B.I. n.s. XXXVI 1929, p. 372/4).

Clematis alpina (L.) Miller (*Atragene alpina* L.) — M. Legnone ad un km. circa dal Rifugio Roccoli Lorla, un cespo su substrato siliceo ! 1953, fatto strano, poichè la specie è tipicamente calcarea.

Hepatica triloba Gilib. (*Anemone hepatica* L.) — Resegone, fianco S.E. fino a 1800 m., stazione sommitale, 1954.

Anemone ranunculoides L. — Monti di Croce e Bocch. di Nava, 1956; diffusa nella Val Cuvia inferiore lungo la Margorabbia, 1957.

Pulsatilla alpina (L.) Schrank (*Anemone alpina* L.) — M. Pidaggia, sulla dolomia, 1956; ssp. *sulphurea* (L.) A. & G. — Val Cavargna: da Buggiolo a Cavargna, 1954.

P. montana (Hoppe) Rchb. — Questo bel fiore rimarchevole è stato ritrovato in due nuovi posti, cioè in Valle di Porlezza : tra Gottro e

Naggio, negli antichi ronchi sotto la strada di comunicazione, in 16 individui, 1953; poi sulla Costa la Grona su pendii sassosi, 1954.

Ranunculus Thora L. — Costa la Grona, verso l'Alpe Varò; Resegone, fianco S.E., 1954.

R. lanuginosus L. — Osteno, 1954.

R. pyrenaeus L. — * Alpi Bresciane, sopra Bazena, verso il Lago della vacca, 1954.

R. glacialis L. var. laciniatus Rickli — * Alpi Bresciane, sopra il Passo Croce Domini, 1954.

R. alpester L. — Resegone, fianco S.E., 1954.

Thalictrum exaltatum Gaudin — L. di Alserio, rive N.O. e S.E. abbondantemente, 1954.

Papaver Argemone L. ssp. apulum (Ten.) Rouy & Fouc. — Brianza: cava di ghiaia sulla strada da Alserio a Erba, avventizio, 1951; d'allora non più ritrovato.

Corydalis cava (Miller) Schweigger e Koerte — Ct. Tic.: Barbengo, valletta verso il Sasso di Barbengo, numeroso, 1953.

C. lutea (L.) DC. — Osteno, 1954; P. dei Tre Signori, in alta Valle Cerola a 2100 m., stazione sommitale, 1955.

Lepidium heterophyllum (DC.) Benth — Questa specie, nuova per il Ticino, fu trovata in Val Colla e sul Monte Generoso: cfr. Becherer, Fortschritte 1954/55 (Ber. Schweiz. Bot. Ges. 66, 1956, p. 179).

Thlaspi alpestre L. ssp. Gaudinianum (Jordan) Greml — Ct. Tic.: Val Vedeggio, tra Taverne e Mezzovico, prati lungo il Vedeggio, poco numeroso, 1955. Nuovo per il Sottoceneri.

Th. rotundifolium (L.) Gaudin ssp. corymbosum (Gay) Greml — M. Legnone in alto del costone S.O., 1953.

Kernera saxatilis L. — Sassi della Porta, 1954.

Roripa islandica (Oeder) Borbas var. erecta Brügger — Valle della Tresa a 4 km. da Luino, ciglio della strada, 1957.

Cardamine flexuosa With. — Sopra Bedero - Valtravaglia, 1954.

C. pentaphylla (L.) Crantz em. R. Br. — * Passo Nota ad Ovest del Lago di Garda, 1953.

C. bulbifera (L.) Crantz — Ferrera in Val Cuvia, 1957.

C. heptaphylla (Vill.) O. E. Schulz (C. pinnata R. Br.) — In luogo detto Longhirolo ad Ovest di Luino, 1953; Resegone, fianco S.E., 1954.

Lunaria rediviva L. — Nell'orrido di Osteno, una bella colonia, 1954.

Arabis alpina L. — Frequentemente intorno a Osteno, 1954.

A. arenosa (L.) Scop. — Riva del Lago Maggiore presso la bocca del Ticino, scarso, 1956.

A. Halleri L. — E' diffuso nel territorio insubrico. Seguono alcune nuove stazioni: Pallanza; M. Campo dei Fiori, fianco S. sopra Comerio; sotto Tedesco; Val Cuvia, valletta vicino Grantola; Resegone, fianco S.E. — 1953 - 57.

Alyssum Alyssoides L. (*A. calycinum L.*) — Tra Gottro e Naggio, ciglio della strada, 1954.

Bunias Erucago L. — Cantello pr. Varese, 1954.

Drosera rotundifolia L. — Brughiera, nella palude sulla collinetta, 1957, assai numeroso.

D. intermedia Dreves e Hayne — Ct. Tic.: Gola di Lago, nella piccola palude non lontano dall'Alpe di Camignolo, in grande copia, 1953 — Alla Brughiera, nella palude sulla collinetta, assieme alla *D. rotundifolia*, 1957, poco numeroso.

Saxifraga Aizoon Jacq. — Sul costone che congiunge i M. di Tremezzo e Calbiga, 1954.

S. Cotyledon L. — *S. stellaris L.* — *S. aspera L.* — Tutti in Val Sebol, lato destro, 1954.

S. stolonifera Meerburg (*S. sarmentosa L. f.*) — Ct. Tic.: In un muro a Pura, 1956.

Sorbus Aria (L.) Crantz var. incisa Rchb. — Val Sebol, lato destro, sparso ma assai numeroso, 1954.

Rubus saxatilis L. — Ct. Tic.: Sotto * Monte Döttro, Val Blenio, 1953, frequente.

*R. nitidus W. & N. ssp. *indutus* R. K.* — Brughiera, 1954, 57; *var. integrifolius Focke* — Colle della Nave, 1950; *ssp. holerythrus Focke* — Ct. Tic.: Posmonte, ad Ovest di Bigogno, Collina d'Oro, 1948; sopra la chiesa di Camignolo Oberholzer e Dübi, 1948; sul sentiero da Faido a Osco, 1956; *f. meionacanthus Focke*, tra * Osco e Freggio, 1956.

R. nitidus ssp. holerythrus > *R. caesius* — Tra * Osco e Freggio, ai lati della strada, 1956.

R. fissus Lindl. — Ct. Tic.: * Val Morobbia, a poca distanza dietro Carena, una grossa colonia su terreno roccioso, 1947.

*R. sulcatus Vest. ssp. *constrictus* Lefèvre e Müller var. *apricus Sudre** — Ct. Tic.: Piano d'Agno, boschetto alla riva del lago, 1950 — *var. Vestii Focke*, Brughiera, 1957.

R. plicatus W. & N. — Ct. Tic.: Sopra Isone, Val Medeglia, terreno di brughiera, 1950 — Tra Breglia e S. Amate, 1956; alla Brughiera, 1957, isolatamente.

R. cordifolius W. & N. — Ct. Tic.: Val Scareglia in Val Colla, tra Colla e Cozzo, specie rara, 1956. — *var. eglandulosus E. Oberholzer*, Brughiera, idem specie rara, 1957.

*R. argenteus W. & N. ssp. *consobrinus Sudre** — Ct. Tic.: Collina d'Oro in Sorengo, 1948. « Però potrebbe anche essere una forma coltivata sfuggita » (Oberholzer).

R. pyramidalis Kaltenbach — Brughiera, 1954, specie rara.

R. thysanthurus Focke — Ct. Tic.: Ciglio della stradella da Camignolo a Bironico, Oberholzer e Dübi, 1948.

*R. silesiacus Weihe var. *amygdalanthus Focke** — Ct. Tic.: Collina d'Oro, Posmonte ad Ovest di Bigogno, specie nuova per il Ticino, 1948.

R. ulmifolius Schott. — Diffusa nel Ticino e nella zona limitrofa italiana, in molte sottospecie e varietà, p.e.: *ssp. heteromorphus* Rip. sopra Breno, pendio del M. Lema, 1947; *ssp. anisodon* Schmidely var. *cannabinus* Bosch Cavigliano, al piede della scarpata fluviale a S. del paese, 1949; var. *vulgatus* Sudre, var. *contractifolius* Sudre, var. *subtruncatus* Sudre, var. *insignitus* M. & Tb., tutti in * Val Leventina, ad Ovest di Freggio, Com. di Osco, 1956.

R. procerus Ph. I. Müller — Ct. Tic.: A Nord della stazione F.F.S. di Mezzovico, 1947. — Brughiera, ma non tipico, 1957.

R. procerus × *bifrons* — Ct. Tic.: Val Colla, presso Insone, 1956. Questa ibridazione pare assai probabile.

R. hebecaulis Sudre, in una forma anomala — Ct. Tic.: Collina d'Oro, a S.E. di Bigogno, 1948.

R. rудis W. & N. var. *rigiduliformis* R. K. — Ct. Tic.: Collina d'Oro, Posmonte, ad Ovest di Bigogno, 1948.

R. apiculatus W. & N. — Ct. Tic.: Ciglio della stradella da Camignolo a Bironico, Oberholzer e Dübi, 1948.

R. podophyllus Ph. I. Müller — Ct. Tic.: Val Scareglia in Val Colla, presso Osnaga, 1956, nuovo per il Ticino.

R. tereticaulis P.I.M. var. *fragiiflorus* P.I.M. — Valletta boscata sopra Breglia, 1956.

R. hirtus Waldst. e Kit. f. *propendeus* (N. Boulay) Sudre — Ct. Tic.: A S.E. di Montagnola, 1948 — *ssp. nigricatus* P.I.M. var. *oblongus* Sudre, Brughiera, 1957.

Fragaria moschata duchesne (F. elatior Ehrh.) — Ct. Tic.: Alle falde N.E. del M. Pravello, 1957 — Tra Varese e Cantello, 1954.

F. indica Andrews — In luogo detto Bregazzana a N. di Varese; sopra Porto Valtravaglia; sopra Induno (Varese) verso il M. Monarco. Siccome nel Ticino meridionale la F. indica è anche diffusa nella zona limitrofa italiana.

Potentilla alba L. — E' frequentissima nella Valle di Porlezza: a solatò dai monti sopra Porlezza fino a Breglia sul L. di Como, ove finisce la zona dolomitica; a baciò però è meno densa, da Bene-Lario ai Monti di Croce e alla Bocchetta di Nava, 1953-7 — Ritrovata inoltre in Val Cuvia in luogo detto Fabriasca, 1957.

P. caulescens L. — E' meno diffusa della P. alba, però dappertutto là dove trova posti adatti sulla roccia nuda calcarea e dolomitica, p.e. in grande copia sui Sassi della Porta, 1954.

P. hirta L. — Questa Potentilla del gruppo P. recta è quasi diffusa in Italia centrale e meridionale. Fu scoperta in una varietà a petali bianchi (invece di gialli) sul Mont'Orfano a Est di Palazzolo, prov. di Brescia. Trovata sull'estremità orientale del lungo costone, al margine dei boscati, assai numerosa, 1954.

P. thuringiaca Bernh. (*P. parviflora* Gaudin) — Specie nuova per il Ticino. Dobbiamo la scoperta di questo vegetale al nostro socio Dott.

Guido Kauffmann, il quale oltre l'interesse alla entomologia si è anche dovuto occupare di un altro ramo scientifico, cioè la botanica. E potrebbe sembrare strano, che una specie sfuggita sinora alla ricerca di numerosi botanici, che si interessarono alla flora ticinese, sia stato scoperto da un entomologo. Per il resto mi riferisco alla sua comunicazione in questo Bollettino, pag. . . .

Filipendula hexapetala Gilib. — Sopra la Bocchetta di Nava verso il M. di Tremezzo, 1954.

Spiraea japonica Thunb. — Valle della Tresa : in adiacenza di Fornasette it., fuori dell'abitato, subspontaneo nel sottobosco, 1957. Per la diffusione di questa pianta esotica coltivata, ma spesso completamente naturalizzata nella Lombardia (vedi C. Stucchi « Osservazioni su alcune piante lombarde » in N.G.B.I. n.s. LVIII, 1951 p. 584) e Piemonte p.e. Castelletto Ticino ecc.

S. salicifolia L. — *Sorbaria lindleyana* Maxim — *Stephanandra tarakae* Fr. & Sav. — Tutti e tre sul M. Monarco, inselvatichite nella boschiglia, 1957, det. Stucchi. (v. osservazioni sotto *Hemerocallis flava*).

Physocarpus opulifolius Maxim. — Brughiera, naturalizzato nelle siepi lungo una strada campestre, 1956, det. Stucchi.

Alchemilla flabellata Buser — Resegone, fianco S.E., 1954.

A. vulgaris L. ssp. *pratensis* (F. W. Schmidt) Camus var. *xanthochlora* Roth — Ct. Tic.: Denti della Vecchia, costone di confine, 1947; var. *crinita* (Buser) Sch. & K.: * Val Leventina, riale Gruaresco ad E. di Molare, luogo asciutto, 1948; var. *micans* (Buser) Sch. & K.: * Val Leventina tra Altanca e Ronco, praterie, 1940 — var. *strigosula* (Buser) R. K. : Grigna meridionale, a poca distanza del luogo detto Costa, 1300 m., 1952; ssp. *alpestris* (F. W. Schmidt) Camus var. *glabra* Negg. In fondo la Val Sebol, posto muscoso e umido, 1952 — ssp. *coriacea* (Buser) Camus var. *demissa* (Buser) Camus : Ct. Tic.: M. Generoso in luogo detto Baraghetto, esposizione N.O., 1948.

Sanguisorba officinalis L. — Lago di Alserio, riva E. poco numerosa, 1954.

Rosa arvensis Hudson var. *multiflora* R. K. incl. var. *pilifera* R. K. (*R. arvensis* Hudson var. *bibracteata* [Bast.] Ser.) — Nell'ambiente di Palazzolo sull'Oglio, prov. di Brescia, frequente nelle siepi, alto fino a 1,5 m., 1953.

R. gallica L. var. *eriostyla* R. K. — M. Monarco, 1957.

R. micrantha Sm. var. *pseudo* - Ponzini R. K. — Val Cuvia, sotto l'Alpe di Duno, 1952.

R. agrestis Savi var. *typica* R. K. f. *arvatica* (Puget) Christ — Pizzi di Laveno, estremità S., 1951.

R. obtusifolia Desv. (*R. tomentella* Léman) var. *orfanensis* R. K. — Ct. Tic.: Sopra la nuova strada di Gandria e sopra la prima galleria ad Ovest, 1 cespo in una piccola radura, 1955 — var. *tiranensis* (Cornaz) R. K. : Pizzo del Ferro sulla vetta sud, 1951.

R. dumetorum Thuill. var. *pseudo-caesia* R. K. — Ct. Tic.: Sotto la nuova strada di Gandria a poca distanza del paese, 1948 — var. *subglabra* (Borb.) R. K.: Poco sopra ed a E. di Croce, 1 cespo, 1951.

R. vosagiaca Desp. var. *typica* (Christ) R. K. f. *platysepala* Rouy — Val Cavargna: a poca distanza sopra S. Bartolomeo, assai numerosa, 1952. Nuovo per l'Insubria.

R. coriifolia Fries ssp. *uriensis* (Lagger & Puget) Sch. & K. — Ct. Tic.: Modrengo, com. di Osco in Leventina, 1956. « Non tipica, influenza da *R. pomifera* è probabile, quindi sarebbe *R. pomifera* \times *coriifolia* » Heinis in litt. — Lago Maggiore, riva sinistra sotto Tronzano a qualche centinaia di metri dal luogo detto Poggio, in due posti differenti, 1952. Nuovo per l'Insubria.

R. abietina Gren. var. *typica* Christ — Ct. Tic.: Delta della Maggia a poca distanza e a S. del Lido di Locarno, una bella colonia in mezzo ai Rubus, 1955.

R. rubrifolia Vill. var. *glaucescens* (Wulf.) R.K. subf. *senticosiformis* Rouy — Valganna, sul ciglio della strada da Ganna verso Tedesco, poco sotto il valico, 1954. « Auffällige Form! Stacheln der Schösslinge gerade mit breitem Grunde ». Heinis in litt.

R. pendulina L. (*R. alpina* L.) var. *aculeata* (Ser.) R.K. *versus* f. *adjecta* (Déségl.) R.K. — Grigna settentrionale, sotto il Rifugio Pialeral, 1951. — var. *gentilis* (Sternb.) R.K. f. *reversa* (Christ) R.K.: M. Nudo sulla vetta terminale, 1951 — var. *pyrenaica* (Gouan) R.K.: Grigna meridionale sulla salita « La direttissima », 1955; Bocchetta di Nava, lato N., 1951 — var. *mortis-ludovici* Rouy: Sacro Monte sopra Varese, qua e là nella boscaglia, 1954.

R. multiflora Thunberg — Ct. Tic.: Lugano, collinetta di Rovello, lato N. subspontanea, 1956.

Gleditsia tricanthos L. — Si è naturalizzata nel Ticino e così pure nella regione limitrofa italiana, p.e. vicino alla dogana it. di Fornasette e lungo la Lagozza presso Arcisate sotto forma di alto albero da viale, tuttavia raramente in fioritura o con frutti.

Genista germanica L. var. *inermis* Koch — M. Legnone, sotto il Rifugio Roccoli Lorla, 1953.

G. pilosa L. — M. Chiusarella, sul porfido, 1955.

Cytisus hirsutus L. — M. Pidaggia e M. Monarco, 1956.

C. emeriflorus Rchb. — Costa la Grona, estremità Ovest, 1955.

Sarothamnus scoparius (L.) Koch var. *andreas* (Puissant) A. & G. — Vessillo e carena giallo oro, ali intensamente colorate in rosso bruno. Questa mutazione fu notata la prima volta dal Puissant nel 1886 (Puissant, Revue Horticole XLIII, 1893 p. 680) e riportata sotto *Sarothamnus* da Ascherson & Graebner (Syn. VI, 2 p. 291, 1906). La località originale è la Normandia, ma successivamente fu indicato di Spagna e Portogallo (Hegi IV, 3, p. 184). D'allora molto coltivato nei giardini. Cresce sul Monte Monarco presso Varese a mezza strada dal

Montallegro alla vetta; nei gruppi di esemplari tipici si trovano qua e là individui della varietà. Da notare che qui il Sarothamnus si trova su terreno calcareo. Probabilmente si tratta di piante sfuggite alla coltivazione, benchè non sembri impossibile che la mutazione sia anche qui avvenuta spontaneamente, tanto più che per vasto spazio all'intorno non si rilevano piante coltivate di *S. andreanus*.

Ononis spinosa L. f. *albiflorum* — Sacro Monte sopra Varese, pendio E., 1954.

Medicago minima (L.) Desr. — Sopra Carate, L. di Como, 1956; Collina del Castello sopra Iseo, 1953.

Trifolium rubens L. — M. Calbiga, pendio N.O.; M. di Tremezzo, pendio S. E., 1954; Collina di S. Clemente, costone N.E.; Sacro Monte sopra Varese, 1955.

T. alpestre L. — M. di Tremezzo, pendio S.E., 1954; M. Monarco, 1957, lungo il sentiero alla vetta.

T. medium Hudson — Sopra i Monti di Grandola, 1954.

T. ochroleucum Hudson — Ct. Tic.: Capolago accanto la ferrovia del M. Generoso; sul sentiero Est che sale da Meride al Dosso del Meriggio, una piccola colonia, 1953.

T. hybridum L. ssp. *fistulosum* (Gilib.) A. & G. — L. di Alserio, sulle rive N.O. e S.E. in abbondanza, 1954.

T. patens Schreber — Valle di Osteno, lato sinistro, frequente fino al luogo detto Ramponia, prati freschi, 1954; ad E. della Brughiera sotto il luogo detto Trebedora, 1957.

T. angustifolium L. — Alle falde S. del Mont'Orfano presso Palazzolo sull'Oglio, prov. di Brescia, 1954.

Dorycnium herbaceum Vill. — Valtravaglia: sopra il luogo detto Ligurno, verso S. Fedele, terreno franoso; sopra La Rasa verso il Sacro Monte, 1955.

Lotus uliginosus Schkuhr — L. di Montorfano nella palude, 1954.

Galega officinalis L. — Ct. Tic.: Castione, alla stazione F.F.S., macerie, avventizia, 1953. Nuovo per il Ticino. — Laveno, vicino alla stazione F.S., 1953.

Oxytropis Halleri Bunge (*O. sericea* Simonkai) — * Alpi Bresciane: sopra Bazena (al Passo Croce Domini), 1954.

O. generosa Brügger (evidentemente uguale all'*O. Huteri* Rchb. !) — * Alpi Bresciane: sopra Bazena, 1954.

Coronilla vaginalis Lam. — Sassi della Porta e nella Val l'Osteria alle falde S. di questi, 1954; M. Pidaggia, 1956.

Vicia dasycarpa Ten. (*V. varia* Host) — Ct. Tic.: Magadino, prato umido vicino il canale del Ticino, 1953.

Lathyrus heterophyllus L. — Valle d'Osteno: Tra Pellio Inf. e il Molino in fondo la valle, ai lati della vecchia strada, alcuni cespi, 1954.

L. vernus (L.) Bernh. var. *flaccidus* (Ser.) Ducommun — M. Piambellino, Stucchi.

*Geranium phaeum L. var. *lividum* (L'Hérit.) DC.* — Alpi Bergamasche : praterie intorno Brumano, in grande copia, 1954. — Per l'Italia il *G. phaeum* è indicato generalmente « Alpi », mentre la varietà per il Friuli, Alto Adige è Piemonte (Stucchi in litt.).

G. nodosum L. — Non raro nel Varesotto, p.e.: Valle dell'Olona, fra Robarello e Bregazzana; M. Monarco, 1957.

Linum tenuifolium L. — Sasso di Caldè, 1953.

*L. alpinum Jacq. ssp. *julicum* Hayek* — Resegone, fianco S. E.; * Alpi Bresciane : M. Ario, 1954.

L. gallicum L. — Alle falde S. del Mont'Orfano, vicino a Palazzolo sull'Oglio, prov. di Brescia, 1954.

Dictamnus albus L. — Collina di S. Clemente. costone N.E., numeroso; M. Chiusarella a ca. 700 m., 1953.

*Polygala vulgaris L. ssp. *eu-vulgaris* Syme* — Brughiera, 1955.

Mercurialis ovata Sternb. & Hoppe — Nel testo Schinz & Kellner, Flora der Schweiz, I parte, Excursionsflora 1923, p. 435, questa pianta è menzionata per il Ticino. Nonostante ricerche approfondite durante vari anni non è stato possibile rintracciare delle tipiche *M. ovata* salvo alcune forme di *Mercurialis perennis L.* le quali sono rappresentate numerose nella zona citata di Castagnola, Ruvigliana e Gandria come pure altrove. Abbiamo invece osservate delle tipiche *M. ovata* nella regione ad Ovest del Lago di Garda.

Euphorbia platyphyllos L. — Ct. Tic.: Balerna, in un fossato, 1953 — Brianza : In un campo a Barzà, 1957.

E. carniolica Jacq. — Resegone, fianco S.E., scarso, 1954.

E. Esula L. — Questa specie meridionale è citata da H. Schinz, Flora der Schweiz II parte, Flora critica 1914, p. 241 con l'osservazione « *angeblich im Tessin (Generoso) spontan* »; pertanto le pubblicazioni sulla flora locale non ne fanno cenno. Un ritrovamento nel 1957 autorizza la sua identificazione nel Ticino. Essa cresce prosperosa, ma limitata a piccola area quale erbaccia sui ronchi dei vigneti tra Albonago e Ruvigliana a S.E. della funicolare M. Brè.

Cotinus Coggygria Scop. — M. Palo a N. di Porlezza; Sasso Rancio, poco sopra il livello del Lago di Como, 1953.

Impatiens Balfourii Hooker (I. Mathildae Chiovenda) — Ghirla, 1954, intorno al paese.

Rhamnus saxatilis Jacq. — Sacro Monte e M. Chiusarella, 1954.

R. pumila Turra — Sacro Monte, 1954.

Hypericum humifusum L. — Valle della Tresa a ca. 3 km. da Luino, scarpata della strada maestra, sul porfido, 1957.

H. acutum Mönch — Sulle rive S. dei laghi di Montorfano e di Alserio, 1954.

Myricaria germanica (L.) Desv. — Ct. Tic.: Greto del Cassarate sotto Canobbio, in quantità, 1955.

Helianthemum alpestre (Jacq.) DC. — Diffuso sul fianco S.O. del M. Grona; Sassi della Porta, 1954.

H. grandiflorum (Scop.) Lam. & DC. [*H. nummularium* (L.) Miller ssp. *grandiflorum* Scop.] — Boschi lungo la strada ex militare sotto la vetta del Campo dei Fiori, rara (Stucchi).

Fumana procumbens (Dunal) Gren. e Godr. (*F. vulgaris* Spach.) — Valtravaglia : sopra Ligurno verso S. Fedele, terreno franoso, 1954.

Viola pinnata L. — Oltre alla conosciuta posizione ai piedi del Sosto, presso Compietto sopra Olivone, dove la pianta cresce tuttora anche se in modo esiguo, essa fu scoperta nel 1946 tra Fusio e l'Alpe di Pianascio (v. E. Thommen, Observations 1946 nel Boll. Soc. Tic. Sc. Nat. XLII, 1947 p. 43) e pure fu ritrovata al Lago di Tremorgio (v. A. Becherer, Fortschr. 1954/55) in entrambi i luoghi in pochi esemplari. Resta così determinato che questa pianticella rara è indigena dell'alto Ticino.

Ci capitò però anche di trovare la *Viola pinnata* nella regione insubrica e precisamente sull'orlo Ovest della catena rocciosa e dentata della Costa la Grona, a circa 1000 m. di altitudine. Qui la pianticella cresce su un suolo di macerie dolomitiche in compagnia del *Cytisus emeriflorus* e della *Pulsatilla montana* in numero di circa cinquanta cespi. Fu osservata in fioritura al principio di maggio del 1954. Questo ritrovamento in una posizione tanto meridionale e così isolata dal suo posto abituale, come pure la debole altitudine per un abitante delle Alpi sono degni di rilievo; si pensi che la distanza fino alla colonia più vicina per il Ticino è di km. 56 e per il Grigioni (St. Moritz) è di km. 68.

Per la conoscenza della distribuzione di questa specie in Italia per la quale il Fiori si limita a dire « luoghi pietrosi, qua e là, Alpi » si possono aggiungere le seguenti note : in Piemonte si citano diverse località, per esempio « Monti di Cenasa e gioghi dell'Assietta fra Albergian e Fennestrelle. Trovasi pure al Cenisio, ma è rara » secondo Fr. Re Flora segusina, edizione italiana di B. Caso, Torino 1881, pag. 43. Il Vaccari, in Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste, 1904-1911, pag. 52 dice : Murs, buissons, pâturages rocheuses, rare, 1560-2100 m. — Cogne, Champorcher, Mont Emilius; Cogne, au dessus des lieux cultivés entre Moline (1561) et Champlong; de Lillaz jusqu'à Chavanis (2100 m.); aux Goailles, Chapelle de Crêt (2005, Gimillan. Valtournanche, Val de Challant (Bailly).

Manca nella antica Flora Aconiensis del Biroli, che contempla il Novarese fino al gruppo del Rosa e Valsesia.

Le stazioni piemontesi si ricollegano con quelle francesi « Hautes Alpes; Col de Vars; la Chanelue et Mont Cuculet près Guillestre; Mont Morgan, Mont Pouzin; Mont Génèvre; Cervières - Savoie : Val de Tignes; Termignon; Mont Cenis - Basses Alpes : Maurin; lac de Paroird; Srennes » (Rouy & Foucaud) Flore de France Vol. III, pag. 36, 1896 e a quelle Vallesane.

Per la regione che ci interessa il locus classicus, oltre a quello ticinese di Olivone ecc. è quello del Braulio, indicazione che risale fino ai tempi del Massara (Prodromo della Flora Valtellinese pag. 203 / 1834, ed è ripresa dal Comolli che fu appunto in relazione col Massara. A pag. 329, Vol. I della Flora Comense (1834) si dice : « fu trovata sul Monte Braulio e sopra i Bagni di Bormio; io non l'ho osservata sui monti di questa provincia ».

Tuttavia la *V. pinnata* manca nel recente lavoro di Giacomini e Pignatti Flora e Vegetazione dell'alta Valle del Braulio. Mem. Soc. Ital. Sc. Nat. Milano 1955, come pure manca in flore vecchie, concernenti la regione, per esempio : Zersi Prosp. Fl. Bresciana, Rodigher & Venanzi Prospetto Flora Prov. Bergamo, Goiran Flora Veronese, come pure in Arietti Flora dell'alta Valle Camonica. Atti Ist. Bot. Pavia, 1944. Essa ricompare in Carniola, Friuli e Karawanche, pressi di Gorizia, Carinzia e soprattutto nelle Dolomiti, Giudicarie e Valle dell'Inn. (Hegi V/I 631. Non è però citata dalla Zenari nel lavoro sulla distribuzione delle entità floristiche del Cadore. (Stucchi).

V. palustris L. — Alla Brughiera, nella palude sulla collinetta, 1957.

V. alba Besser var. *violacea* Wiesb. — Ct. Tic.: Cortivallo presso Lugano, 1954.

V. alba × *hirta* — Val Cuvia, lungo la Margorabbia sopra Gran-tola, 1957.

V. canina L. em. Rchb. — Val Cavargna, sul dosso largo del M. Piazzola nella sterpaglia bassa del Junipero - Vaccinieto, 1954.

Daphne striata Tratt. — M. Legnone, 1953.

Epilobium hirsutum L. — Ct. Tic.: Breganzona, presso la Villa Luccino, 1957.

E. obscurum Schreber — Alserio, lungo la strada verso Erba, 1953.

Oenothera muricata L. — Brughiera e nelle vicinanze tra il luogo detto Trebedora e il confine svizzero, 1954.

O. elata H. B. K. — Su questo rimarcabile ritrovamento sulle rive del fiume Ticino padano riferisce C. Stucchi in Nuovo Giorn. Bot. It. n.s. LXII, 1955, p. 360/1.

Hippuris vulgaris L. — Alserio, in una baia del Lago, 1954.

Sanicula europaea L. — Valle di Porlezza: tra Gottro e Naggio, 1955.

Astrantia major L. e *A. minor* L. — Crescono nella medesima località, cioè tra Cavargna e Buggiolo in Valle Cavargna, 1954.

Melopospermum peloponnesiacum (L.) Koch — Val Sebol, lato sinistro, 1954.

Torilis nodosa (L.) Gärtner — Prealpi Bresciane : Valletta laterale verso Iseo della Val Trompia, ciglio della strada maestra, 1954. — E' stato menzionato per il Ticino da A. Voigt, Beiträge zur Floristik des Tessin, in Ber. Schw. Bot. Ges. Heft XXVI/XXIX, 1920 p. 352 : « Adventiv am Bahnhof von Bironico ». Più tardi non fu più ritrovato.

Orlaya grandiflora (L.) Hoffm. — Collina di S. Clemente; Sasso di Caldè, Bene-Lario in Valle di Porlezza. Dappertutto in grande copia, 1954.

Conium maculatum L. — Ct. Tic.: Chiasso, nel greto della Breggia, numeroso di qua e di là, 1953.

Trinia glauca (L.) Dumortier — Collina di San Clemente; Sassi della Porta e Val l'Osteria alla falda S. di questi; sul sentiero da Gotto a Naggio, 1953-55.

Cicuta virosa L. — L. di Alserio, nell'acqua alla riva S.E., raro, 1954.

Athamanta cretensis L. — M. Campo dei Fiori, nelle spaccature delle rocce dolomitiche, Stucchi.

Selinum Carvifolia L. — Lago di Alserio, 1954.

Pantedanum Cervaria (L.) Lapeyr. var. *latifolium* (Viv.) DC. — Differisce del tipo e della varietà: foglie con segmenti di primo ordine divergenti ad angolo retto dal rachide. Ritrovato nel 1953 alle falde S. del Pizzo del Ferro.

Arctostaphylos Uva - Ursi (L.) Sprengel — M. Pidaggia, sulla vetta, 1956, scarso.

Primula auricula L. — « La sola forma presente nei nostri monti è la *ssp. Bauhini Lüdi var. marginata Lüdi* » (Stucchi in litt.). Oltre le stazioni notate nei Primi Appunti p. 91 citiamo le seguenti: Sacro Monte, sopra la Rasa; Sassi della Porta, in grande copia; Resegone, scarso, 1954.

P. viscosa All. (*P. latifolia* Lapeyr., *P. hirsuta* Vill.) — M. Legnone, costone Ovest, leg. Pedotti, 1955.

P. glaucescens Moretti — Resegone, in abbondanza sul fianco S.E., 1954, luoghi erbosi e freschi.

P. veris L. em. Hudson \times *P. vulgaris* Hudson — Questa ibrida è assai diffusa nella Valle di Porlezza, p.e. Bene-Lario, Monti di Croce, Bocch. di Nava, tra Croce e Menaggio, 1953 - 57.

Androsace brevis (Hegetschw.) Cesati (*A. Charpentieri* Heer) — Il locus classico sul Monte Legnone sussiste tuttora. Abbiamo potuto ritrovare la pianticella nel 1953 sulla parte superiore della cresta occidentale; tuttavia la sua presenza è esigua.

A. obtusifolia All. var. *flore roseo* — Ct. Tic.: In luogo detto Lungadera ad Ovest dell'Alpe di * Motterascio, frequente a ca. 2250 m., ma unicamente nella varietà rosea, 1957.

Hottonia palustris L. — L. di Varese: in un canale presso Calciante, una bella colonia, leg. C. Stucchi, 1955.

Fraxinus ornus L. var. *juglandifolia* Ten. — Ct. Tic.: In luogo detto La Torrazza, alla falda S. del M. di Caslano, naturalizzato, 1949. det. Stucchi. Una pianta isolata.

Buddleja Davidii Franchet (*B. variabilis* Hemsley) — Ormai naturalizzata completamente nel Ticino meridionale. — Ugualmente diffusa nella zona limitrofa italiana: Varesotto, Stresa e dintorni, Valli biellesi, Brinzio, Ceriano, Laghetto a Nord di Milano (Stucchi). Anche Valle di Susa e Bresciano (Barsali e Fiori in N.G.B.I. 1934 p. 815) e Montelucci (N.G.B.I. 1937, p. 641).

Gentiana ciliata L. — M. Nudo, costone S.O., poco numeroso, 1953.

G. utriculosa L. — E' diffusa nella regione prealpina della Valle di Porlezza, p.e. Val l'Osteria sotto i Sassi della Porta, da Cavargna a Bugiolo, Val Sebol, M. Pidaggia, Costa la Grona, 1954 - 57.

G. orbicularis Schur (*G. Favrati Rittener*) — M. Legnone, costone Ovest, 1953.

G. cruciata L. — Ct. Tic.: A poca distanza a N.E. di Arzo, radura erbosa — Resegone, fianco S.E. a 1200 m., 1954.

G. Pneumonautha L. — Lago di Alserio, riva S.E., 1954.

Convolvulus silvaticus Waldst. — In luogo detto S. Biagio presso Cittiglio, Valcuvia, 1953; Porto Valtravaglia vicino alla stazione, 1954; Montallegro, sul fianco S.O. del M. Monarco, 1957; Lago di Monate a Osmate (Stucchi).

Eritrichium nanum (All.) Schrader — * Alpi Bresciane, sopra Bazona verso il Lago della Vacca, in una *forma elongata*, gambo lungo fino a 6 cm., 1954.

Anchusa officinalis L. — Ct. Tic.: Sopra * Fiesso, 1953.

Lithospermum purpureo - coeruleum L. — M. Monarco, 1957.

Cerinthe minor L. — Brianza, Valle del Lambro ad Est di Inverigo, cava di argilla, 1957.

Teucrium montanum L. — Collina di S. Clemente, abbondante, ove scende fino a 300 m., 1953.

Glechoma hederacea L. var. *villosum* Koch (*G. heterophyllum* Opiz) — Ct. Tic.: Cortivallo pr. Lugano, erbaccia; Biogno - Luganese, ciglio di un sentiero, 1955.

Prunella laciniata L. — Val Sanagra, sotto e sopra il Monte Tempia, 1954; Monti di Gottro, 1956.

Stachys alpina L. — M. di Tremezzo, fianco E., 1954.

Salvia verticillata L. — Ct. Tic.: Nel paese di Isone, 1954.

Satureja alpina L. — Sassi della Porta, in grande copia, 1954.

S. grandiflora (L.) Scheele — In luogo detto Monti sotto Tedesco, 1954, scarso di qua e di là.

Lycopus europaeus L. — Sulla riva del Lago di Ghirla, 1954.

Mentha Pulegium L. — Palude di Cafranca, vicino il Lago di Montorfano, scarso, 1954.

Physalis Alkekengi L. — Ct. Tic.: Valle della Breggia sotto Castel S. Pietro — S. Biagio, frazione di Cittiglio, Valcuvia; Bene-Lario, nella Valle di Porlezza. Dappertutto subspontaneo, 1954.

Solanum Ottonis Hylander (*S. gracile* Dunal) — Ct. Tic.: Tra Pura e Ponte Tresa in un campo, 1956.

Linaria angustissima (Loisel.) Borbas (*L. italica* Treviranus) — Laveno, alle falde S. del Sasso del Ferro, 1953. — Diffusa nella pianura padana (Stucchi in litt.).

Veronica spicata L. — Collina di S. Clemente, su terreno morenico, 1954; M. Nudo, nel calumetum, 1953; Sacro Monte sopra Varese, sulla dolomia, 1955.

V. fruticans Jacq. (*V. saxatilis* Scop.) — M. di Tremezzo, sul crinale verso il M. Calbiga, terreno calcareo, 1954.

V. filiformis Sm. — Questa Veronica rampicante di origine pontica, sulla quale riferisce il Dott. F. Heinis, (v. Tätigkeitsber. Nat. Ges. Baselland Bd. 19, 1950-52, p. 26-27) si propaga anche nella zona insubrica: ripetutamente nei giardini e parchi di Lugano e dintorni; ugualmente nelle vicinanze di Varese, p.e. nella Valle dell'Olona e sotto Bobbiate, 1953. — Fu ritrovato anche a Lecco dal dott. Viola nel 1944 (Stucchi in litt.).

Melampyrum cristatum L. — Sopra i Monti di Gottro verso il M. Pidaggia, 1956; M. Monarco, 1957.

Euphrasia serotina Lam. — Brianza, cava di argilla nella Valle del Lambro sotto Inverigo, 1957.

E. brevipila Buruat & Gremli — Sasso Rancio, 1953; Brughiera, 1957, luoghi erbosi.

E. alpina Lam. — * Alpi Orobiche: Valle del Bitto di Gerola, sopra Morbegno, 1500 m., 1955.

E. Kerner Wetst. — Sulle rive del Lago di Alserio, sparso, 1954.

Rhinanthus ovifugus Chabert — Sopra Carate, L. di Como, 1956.

R. antiquus (Sterneck) Sch. & Thell. — * Pizzo dei Tre Signori, Alpi Orobiche: in alta Valle Cedola e Val Biandino, intorno a 2100 metri, 1955.

Pedicularis gyroflexa Vill. — Sassi della Porta, 1954; M. Pidaggia, 1956, poco numeroso.

P. Kerner D.T. (*P. caespitosa* Sicher) — M. Legnone, 1953.

Lathraea Squamaria L. — Ct. Tic.: Valle della Grotta, tra i Monti di Ugine e di Piazzoo, 1954.

Orobanche Rapum - Genistae Thuill. — Val Sebol, su *Sarothamnus scoparius*, 1954.

O. alba Stephan — Gottro e dintorni, su Thymus, 1955.

O. vulgaris Poiret — Valtravaglia, sopra Ligurno, 1954.

O. Picridis F. W. Schulz — Mont'Orfano presso Palazzolo sull'Oglio, Prov. di Brescia. Su *Pieris hieracioides* L. var. *Villarsii* (Jordan) Rouy, numeroso, 1954.

Pinguicula vulgaris L. ssp. *leptoceras* (Rchb.) Sch. & K. — Val Sebol, lato destro, 1954.

P. alpina L. — Monti di Croce su un sentiero di bosco in grande copia, luogo bagnato, e pure 600 m. s.l. del mare, 1956.

Plantago lanceolata L. var. *sphaerostachya* Wimmer & Grab. — Val Sebol, Monti Ancigo, 1954.

Asperula taurina L. — A Nord di Varese, nei luoghi detto Robarello e Bregazzana, 1954; Osteno; Monti di Carate-Lario e M. S. Bernardo ivi, 1348 m., 1956.

A. cynananchica L. ssp. *aristata* (L. f.) Beguinot var. *longiflora* W.K. — Monti della Valganna, Stucchi.

A. odorata L. — La pianta non è comune, come d'altronde dice anche il Catalogo di Chenevard; tuttavia non manca quasi mai nei faggeti del Sottoceneri. Ecco alcuni esempi: Monti Giovascio a Nord dei Denti della Vecchia; Monte di Stabio sopra Cadro; M. Boglia, versante verso Brè, abbondante; sopra Sagno in ascesa al M. Bisbino, in diversi posti; sopra Bruzella idem, 1953 - 57 — M. Monarco, 1957.

Galium purpureum L. — Monte Palo sopra Porlezza, Sassi della Porta, 1954.

Lonicera alpigena L. — Sassi della Porta, 1954.

Valeriana saxatilis L. — Costa la Grona, 1954.

Knautia arvensis L. ssp. *polymorpha* Szabò f. *glandulosa* Froel. — Comune nel Varesotto; f. *integrata* Briq. Varese, siccome la f. *pratensis* Szabò. (Stucchi).

Scabiosa gramuntia L. f. *affinis* Gr. & Godr. e f. *patens* Jord. — Comuni nelle Brughiere. (Stucchi).

S. graminifolia L. f. *viridis* Hausm. — Completando le località citate nei Primi Appunti si notano ancora le seguenti: San Rocco sopra Porlezza; Sassi della Porta; tra Gottro e Naggio, dovunque sulla dolomia, 1956. Evidentemente la pianta segue la larga striscia dolomitica che si estende dal Verbano al Lario e più oltre, fino alle Alpi Orobiche.

Jasione montana L. — Sulla cresta S.O. del M. Nudo, in uno strato di humus decalcificato sopra un substrato calcareo, 1954.

Phyteuma orbiculare L. — Sul crinale che congiunge il M. Tremezzo col M. Calbiga; M. Chiusarella, 1954.

Ph. scorzonerifolium Vill. — Collina di San Clemente, crinale N.E., 1954; sopra Induno e sul M. Monarco, 1957.

Ph. comosum L. — Costa la Grona, scarso, 1954.

Campanula glomerata L. — Collina di S. Clemente, 1953.

Campanula Bertolae Colla — Appartiene al ciclo di *Campanula rotundifolia* L. A primo aspetto ricorda la C. Scheuchzeri e nei Primi Appunti, pag. 97, fu elencata come *Campanula Scheuchzeri* Vill. var. *Schleicheri* (Suter) Beck, del Campo dei Fiori. Questa determinazione va corretta; la C. Bertolae Colla è stata poi trovata anche sul M. Pravvello, sul M. Pidaggia, presso Bellano, L. di Como e al Sacro Monte di Varese. Si tratta di entità ben distinta, oltre al resto, per il lungo e robusto rizoma, propria dei terreni calcarei ed anche serpentinosi. Essa fu anche indicata sotto vari nomi, come *Campanula tenuifolia* Hoffm. non ritenuta valida da Mertens & Koch o, secondo Gola, sinonimo di *C. Bertolae*, e come *C. linifolia* W. e *C. linifolia* Haenke, identificabili con *Campanula valdensis* All., non con *Campanula linifolia* Scop. che è affatto diversa. Secondo Gola essa si trova nei monti dell'Italia settentrionale e nell'Appennino centrale; inoltre in Albania, Ungheria, Austria e Scandinavia. Secondo il Fiori (Nuova Flora vol. II pag. 561): Colli di Vittorio Veneto, M. Baldo, Comasco sulla Grigna e sul M. Barro, Canton Ticino a M. San Giorgio, Alpi Cozie e Marittime ad Entraque,

Appennino ligure-parmigiano, Toscano, sopra Fivizzano, e Casentino, Marchigiano, piceno abruzzese e campano al M. Meta - Vallese, Montenegro, Austria, Ungheria.

Comune sul M. Campo dei Fiori. La nostra è la forma glabra a cui fa riscontro, parallelamente a quanto avviene per altre specie del gruppo, la forma pelosa o *Campanula Re (Colla) Gola*. V. Gola Piante rare o critiche per la Flora del Piemonte. Memorie Accad. Scienze di Torino. Vol. LX, pag. 229. 1904. (Stucchi in litt.).

Campanula persicifolia L. — Sasso di Caldè nel cespuglio dell'alto piano sommitale, 1954.

• *C. bononiensis* L. — Collina di S. Clemente al piede di quella, in luogo detto S. Biagio, 1954; Monte Palo sopra Porlezza, 1955.

Aster Amellus L. — Costa la Grona, 1954; Breglia, 1956.

Inula salicina L. — Lago di Alserio, prati paludosì sulla riva N.O., 1954, abbastanza numerosa.

I. spiraeifolia L. — Questa specie rara fu ritrovata sul costone boscoato N.E. della collina di S. Clemente, 1954.

I. montana L. — Mont'Orfano, vicino a Palazzolo sull'Oglio, abbondante, 1954.

Buphtalmum speciosissimum Ard. — M. Pidaggia, estremità Ovest della vetta, sopra il Sasso di Cusino, dove fu già ritrovato anteriormente (v. Primi Appunti p. 98), 1956.

Ambrosia elatior L. — Ct. Tic.: Val Mara vicino Maroggia, presso l'officina elettrica, in grande copia, Villaret & Dübi, 1953.

Bidens tripartita L. — Intorno al luogo detto Trebedora, vicino alla Brughiera, su sentieri umidi nella boscaglia, 1956.

B. frondosa L. — Capriano - Brianza, 1957. Per la diffusione generale serve come segue: « Nella Flora Analitica Italiana dei Fiori è data per la Toscana, ma da circa dieci anni essa si è diffusa nel Nord e qui nel Milanese è frequentissima lungo i canali e gli argini » (Stucchi in litt. 1954). Nel Ticino è naturalizzato definitivamente.

Galinsoga quadriradiata Ruiz & Pavon ssp. *hispida* (DC.) Thell. — Intorno a Laveno e Ghirla, diffusa, 1953.

Artemisia Absinthium L. — Val Sebol, sul Monte Rus dei Gatti, 1953; Alpe di Gotta in Val Mara, diffusa e numerosa, 1957.

A. vulgaris L. — Ct. Tic.: Alla stazione F.F.S. di Paradiso; nei ronchi di Cademario, 1957. Sempre più sembra essere soppiantata dalla *A. Verlotorum* Lamotte che si propaga in un modo spaventoso.

A. Abrotanum L. — Sulla collina del Castello sopra Iseo, subsppontanea, 1953.

Petasites hybridus (L.) G., M. & Sch. — Valcuvia lungo la Margorabbia, abbondante, 1957.

Arnica montana L. — Val Sebol, 1954; sul M. S. Bernardo 1348 m. tra il Lago di Como e la Valle di Muggio, in un terreno di brughiera decalcificato, 1956.

Senecio paludosus L. — Lago di Alserio, rive N.O. e S.E., abbondante nella palude, 1954.

S. nemorensis L. (*S. Jacquinianus* Rchb.) — Ct. Tic.: A Nord di Arosio verso i Monti di Torricella, isolato, 1957.

S. incanus L. ssp. *insubricus* (Chenev.) J. Braun — Alpi Orobiche: Monte Legnone, 1953 e P. dei Tre Signori, 1955.

S. rupester Waldst. — Sul sommo del dosso fra il M. di Tremezzo e il M. Calbiga, 1954. Questa piccola colonia potrebbe essere l'avamposto occidentale di tale specie delle Alpi orientali. Geilinger, Grigna segnala diverse stazioni. Nel Ticino non è ancora stata riscontrata con sicurezza; ritrovamenti a tale proposito sono invece da assegnare alla specie simile del *Senecio Jacobaea* L. (v. E. Thommen, Observations 1947, in Boll. Soc. Tic. Nat. XLII, 1947 p. 123/4).

S. aquaticus Hudson — Brughiera, 1955.

S. ovirensis (Koch) DC. ssp. *Gaudini* (Gremli) Cufodontis — Resegone, fianco S.E., 1954.

Rudbeckia laciniata L. — Ct. Tic.: Val Colla, sotto Certara, subspontanea, 1956. Per la diffusione nel Milanese v. C. Stucchi « Sulla attuale presenza e diffusione nel Milanese di alcune piante introdotte », in N.G.B.I. n.s. LVI 1949 p. 298.

Echinops sphaerocephalus L. — Laveno, in direzione di Cittiglio, cava di sabbia, poco numeroso, 1953.

Carlina vulgaris L. var. *stenophylla* Rota — Ct. Tic.: Val Mara, non lontano da Maroggia, nella boscaglia del lato destro, 1953.

Saussurea discolor (Willd.) DC. — * Alpi Bresciane: sopra Rif. Bazena verso L. della Vacca, 1954.

Carduus defloratus L. var. *summanus* (Poll) DC. versus var. *cirsoides* (Vill.) DC. — Sacro Monte di Varese, pendio E., 1955.

Cirsium eriophorum (L.) Scop. — Ct. Tic.: Cave di marmo pr. Arzo, 1954 — M. Chiusarella, 1955.

C. Erisithales (Jacq.) Scop. — M. Chiusarella; Montallegro al pendio S.O. del M. Monarco, 1957; Val Cavargna: da Carlazzo a Cusino e sotto Cavargna, 1954.

C. acaule (L.) Scop. — Falda Ovest del M. Nudo nell'erba rasata, pochi individui, 1955.

Centaurea alba L. — Porlezza, alla bocca del fiume Cuccio, alluvione, 1955.

C. Jacea L. ssp. *Gaudini* (Boiss. & Reuter) Gremli (ssp. *bracteata* Hayek) — Costa la Grona, 1954; Sacro Monte di Varese, pendio E., 1955.

C. rhaetica Moritzi (*C. cirrata* Kerner non Rchb.) — M. Pidaggia, sulla vetta e fianco S., 1956.

C. pseudophrygia C.A. Meyer — Val Caffaro sopra Brescia, sulla roccia calcarea, margine della strada maestra, 1954.

C. Calcitrapa L. — Prealpi Bresciane: Valletta laterale in direzione di Iseo della Val Trompia, posto arido accanto la strada maestra, 1953.

Aposciris foetida (L.) Less. — Resegone, fianco S.E. nei Fagetum, 1954, in grande copia.

Hypochoeris maculata L. — Sopra La Rasa, alla salita sul Sacro Monte pr. Varese, nei prati secchi, 1955.

Leontodon incanus (L.) Schrank ssp. *tenuiflorus* (Gaudin) Sch. & K. — Sassi della Porta, 1954. Nell'Insubria s'imbatte pure nella sottospecie e non nel tipo. L'indicazione « Generoso à la Crocetta » (Chen. Cat. p. 511) si riferisce senz'altro anche alla sottospecie.

Scorzonera humilis L. — A Sud di Cavargna in luogo detto Bassa, nei prati freschi, poco numerosa, 1954.

Chondrilla juncea L. — Ct. Tic.: Sulla via ferroviaria alla stazione di Intragna, 1953.

Lactuca perennis L. — Collina di S. Clemente, costone N.E., 1954.

L. virosa L. — L'antica colonia fra Maroggia e Bissone (v. A. Voigt, Beiträge z. Floristik des Tessin, in Ber. Schweiz. Bot. Ges. XXVI/XXIX, 1920, p. 357) è stata distrutta a causa di lavori stradali. Ci capitò però di ritrovare la specie nelle vicinanze, cioè nella Val Mara sotto l'Officina elettrica su terreno incolto, abbastanza numerosa, Viliaret & Dübi, 1953.

Crepis Froelichiana DC. — Sassi della Porta, posti erbosi fra la rupe, alcuni cespi, 1954.

C. blattarioides (L.) Vill. — M. Calbiga a S.E. di Porlezza, pendio N.O. a 700 m. nel cespuglio. Colonia numerosa, pure limitata, 1954.

C. alpestris (Jacq.) Tausch — Sassi della Porta e Val l'Osteria alle falde di quelli, 1954.

Hieratium Hoppeanum Schultes ssp. *Hoppeanum* (Schultes) Z. — Ct. Tic.: Torrione in Val Colla; It.: Sasso Gordona — ssp. *virentisquamum* N.P. — Ct. Tic.: M. Breno, Malcantone; It.: Pizzo di Gino.

H. Pilosella L. — Frequentissimo dovunque. Ecco alcune prove di questa specie polimorfa. Ct. Tic.: ssp. *plantaginiforme* N.P. — Incella sopra Brissago (forma estremamente lussuriosa) — ssp. *inalpestre* N.P. Cortivallo; M. Boglia — ssp. *rigidistolonum* N.P. Fra Melide e Morcote; Stabio; * Val Pontirone — ssp. *trichophorum* N.P. var. *subpilosum* N.P. (approssimativo) Balerna — ssp. *cingulatum* Z. Castel S. Pietro — ssp. *albofloccosum* N.P. Monte Sette Termini — ssp. *inalpestriforme* Z. Monte Nudo, costone Ovest.

H. Auricula L. em. DC. ssp. *Auricula* (L.) N.P. — Cortivallo pr. Lugano — ssp. *melaneilema* N.P. Monte Sette Termini.

H. sphaerocephalum Froelich (= *glaciale* - *Hoppeanum*) ssp. *brevifurcum* N.P. — Falda S. del Pizzo di Gino, pascolo magro, 1952.

H. piloselloides Vill. (*H. florentinum* All.) ssp. *lancifolium* N.P. — Ct. Tic.: * Biaschina, tra Giornico e Lavorgo; * Val Canaria, rocce di gesso, 1600 m. — It.: Prov. di Varese, Sasso di Caldè — ssp. *subflorentinum* N.P. Lago di Como, gradinata rocciosa sopra Rogaro-Giante.

H. porrifolium L. ssp. *porrifolium* (L.) N.P. — Cresce numerosa sull'alto muraglione della strada che conduce da Grandola giù nella valle

Sanagra. Ciò prova che questa specie, che è molto diffusa nel bacino del Lago di Como, si propaga anche verso occidente, nella Valle di Porlezza.

H. bupleuroides Gmelin ssp. *calathodes* N.P. — Ct. Tic.: * Val Canaria, pendii di pietrame sopra l'Alpe Cè, 1900 m.

H. oxyodon Fries (= *glaucum* o *bupleuroides* > *bifidum*) ssp. *oxyodon* (Fries) Z. — Ct. Tic.: Denti della Vecchia, 1947 — *var. normale* Z. *f. verum* Z. Alpi Bergamasche: Val Imagna; Alpi Bresciane: Val Caffaro, 1954, scarpata della strada maestra.

H. Dollineri C.H. Schultz (= *glaucum* - *bifidum*) ssp. *fucatum* Z. — Ct. Tic.: M. S. Giorgio, sopra la fattoria di Albio, posto franooso dolomitico, 450 m., 1948; M. Pravello, in luogo detto Prada, su blocchi dolomitici, 780 m., 1947 — Val Solda, Alpe di Dasio, gola rocciosa dolomitica, 1400 m., 1949 — ssp. *hyoseriophyllum* Z. Val Travaglia, sopra S. Antonio verso Carmignone, scarpata rocciosa della strada, 800 m., 1951.

H. villosum Jacq. ssp. *glaucifrons* N.P. — Ct. Tic.: * Val Canaria, pendii di pietrame sopra l'Alpe Cè, 1950 m., 1951 — ssp. *curybasis* N.P. sopra * Acquacalda (Lucomagno) verso Croce Portera, 1850 m., 1954.

H. scorzonerifolium Vill (= *villosum* < *bupleuroides*) ssp. *pseudopantotrichum* Z. — M. Grana, costone S.E., rupi dolomitiche, 1950.

H. chondrillifolium Fries (= *villosum* - *bifidum* - *glaucum* o *bupleuroides*) ssp. *patulum* (N.P.) Z. — Sasso Gordona, fianco S.E., 1300 m., 1950, pendio erboso, poco numeroso.

H. piliferum Hoppe em. Hayek ssp. *glanduliferum* (Hoppe) — Pizzo di Gino, costone S.O.

H. murorum L. em. Hudson — Specie frequentissima ed assai bene rappresentata nel Chen. Cat. Notiamo inoltre: ssp. *pleiotrychum* Z. tra Contra e Mergoscia, rupi lungo la strada — ssp. *tenuiflorum* A.-T. specialmente frequente nel Ticino, p.e. Biogno-Luganese; Vico-Morcote — e nella zona limitrofa italiana: Val Cannobina (L. Maggiore); Val Sebol; Breglia, sopra Menaggio.

H. Lachenalii Gmelin (*H. vulgatum* Fries) ssp. *Jaccardi* Z. (?) — Ct. Tic.: Val Pontirone (Biasca) tra S. Anna e Pontirone-pacse, 1949.

H. bifidum Kit. em. Z. *grex subsagittatum* Z. ssp. *subsagittatum* Z. ev. ssp. *Merianum* Z. — Ct. Tic.: Tra Melide e Morcote, 1948. — * Alpi Bresciane, Monte Ario 1750 m., 1954.

H. cirritum A.-T. (= *bifidum* - *piliferum*) ssp. *hypochoerideum* (A.-T.) Z. — Ct. Tic.: M. S. Salvatore, pendio E., 450 m. — It.: Falde S.O. del Poncione di Ganna, 500 m., 1947. La debole altitudine di queste due stazioni è sorprendente, poichè si tratta di piante alpine — ssp. *pseudocirritum* (Touton e Z.) Z. *var. biceps* Z. Val Colla: Cima di Norezzo, pendii di pietrame dolomitico del fianco N., 1650 m., 1948. — ssp. *cirritum* (A.-T.) Z. Sassi della Porta, roccia dolomitica.

H. humile Jacq. ssp. *humile* (Jacq.) Z. — Ct. Tic.: Olivone, alluvione del Brenno - Lucomagno — It.: Sacro Monte di Varese; M. Grana, costone S.E. — ssp. *humile* (Jacq.) Z. *versus* ssp. *lacerum* Reuter Ct. Tic.: Denti della Vecchia, fianco N.O., diffuso.

H. amplexicaule L. *ssp. amplexicaule* (L.) Z. — Ct. Tic.: frequente con diverse sottospecie e varietà, p.e. *var. glutinosum* A.-T. Cima di Medeglia; *var. auriculifolium* A.-T. & Briq. Denti della Vecchia — *ssp. speluncarum* (A.-T.) Z. * Ponte Leggiuna e Val Pontirone; sotto * Lavorgo, scarpata delle F.F.S. — *ssp. pulmonarioides* (Vill.) Z. Burrone dietro Melano; Matro, Val Isone; * Val Pontirone; tra * Calonico e Sorsella, Leventina; * Fusio, al paese — *ssp. Chenevardianum* (A.-T.) Z. « pure una sottospecie di poco valore » (Hirschmann in litt.) Valtravaglia, sopra S. Antonio.

H. umbellatum L. — Specie tardiva, molto frequente nel Ticino e nella zona limitrofa italiana. *ssp. coronopifolium* Bernh. Canvetti di Gentilino, selva di castagno — *ssp. umbellatum* (L.) Z. *var. genuinum* Griseb. *subvar. putatum* Z. Voldomino pr. Luino. « Si tratta di forma tardiva, con rami avventizi, di *H. umbellatum* putato, quindi di una semplice forma di crescita che nel portamento ricorda davvicino lo *H. sabaudum* » (Hirschmann).

H. racemosum W. K. *ssp. barbatum* (Tausch) Z. — Ct. Tic.: ove è assai rara : Sotto e ad Ovest della chiesa di Sorengo; Canvetti di Gentilino; sopra Camignolo, dovunque nelle selve di castagno.

*Elenco supplementario delle località citate
nel presente articolo*

- BREGLIA. Frazione del com. di Plesio, 4 km. a Nord di Menaggio.
- BRUGHIERA. Area di brughiere, prati, boscati, fattorie, 2 km. a S.E. di Luino.
- CALBIGA, Monte... Sommità 4 km. a S.E. di Porlezza, 1697 m.
- CALDE', Sasso di... Promontorio roccioso calcareo nel Verbano, a S.O. di Porto-Valtravaglia, con Fornaci al suo piede, 380 m.
- CAVARGNA. Paese e valle importante omonima, diramata a N. di Porlezza.
- CHIUSARELLA, Monte... Sommità 6 km. a N. di Varese, porfido, invece calcarea alla sua base Sud, 912 m.
- CLEMENTE, San... Oratorio su collina calcarea, 3,5 km. a S.E. di Laveno, 521 m.
- COSTA LA GRONA. Catena rocciosa e dentata, dolomitica, che si estende dal M. Grona in direzione Ovest.
- GOLA DI LAGO. Con questa denominazione si intende l'inizio della Val Capriasca, sopra Tesserete. Trattasi di un passaggio stretto che porta all'altopiano paludosso sovrastante; uno dei pochi luoghi del Ticino meridionale nel quale la vegetazione palustre sia ancora intatta.
- GOTTRO. Comune a solatìo della Valle di Porlezza.
- LEGNONE, Monte... Montagna importante nell'angolo retto della Valtellina e il solco del Lago di Como, 2610 m.
- MONARCO, Monte... Sommità ad Ovest di Arcisate, dolomia, 858 m.
- NAGGIO. Frazione di Grandola in Valle di Porlezza.
- PIDAGGIA, Monte... Sommità 5 km. a N.E. di Porlezza, 1506 m.
- RESEGONE. Catena rocciosa calcarea sopra Lecco, a S.E. del massiccio delle Grigne, punto culminante 1875 m.
- SASSI DELLA PORTA. Denti dolomitici, 3 km. a N.N.E. di Porlezza, 1183 m.
- SEBOL, Val... Convalle Est della Val Cavargna.
- TREMEZZO, Monte di... Sommità a N.O. della Tremezzina, Lago di Como, 1700 m.
- VALTRAVAGLIA. Territorio esteso a Sud di Luino.